

CALL FOR PAPERS

Mecenati, intermediari e artisti veneziani a Vienna e nei dominî imperiali (1650-1750)

Convegno organizzato da Enrico Lucchese, Matej Klemenčič, ICCHS - International Center for Comparative Historical Studies, University of Ljubljana, Slovenia.

Università di Lubiana, 24-26 Settembre 2020

Scadenza per le domande di partecipazione: 15 aprile 2020

È ben nota l'importanza di *Mecenati e Pittori* (1963) per lo studio dei rapporti tra arte e società nell'età barocca. Come suggerisce il titolo del volume di Francis Haskell, i poli della produzione artistica di quel periodo furono appunto gli artefici e i loro patroni. Assieme a loro, agirono molteplici personalità intermedie, dai contemporanei chiamati *intendenti*, a volte *amatori*, oppure *dilettanti* o altro ancora: tra i veneziani, Anton Maria Zanetti il Vecchio e Francesco Algarotti sono due famosi casi settecenteschi. La pluralità delle definizioni per queste affascinanti figure culturali di mediazione, spesso esse stesse committenti magari a un livello meno principesco ma non per questo meno importante, rispecchia la complessità di un mondo cosmopolita che trovava rappresentazione tanto tradizionalmente nella corte, quanto in forme rinnovate di comunicazione, come per esempio il teatro musicale e gli epistolari.

Pur oggetto di numerosi studi, le relazioni dei veneziani con l'ambiente della corte imperiale a Vienna meritano ancora indagini, soprattutto per comprendere quale fu il ruolo giocato da intermediari, più o meno noti, nelle chiamate artistiche dal Veneto in Austria nei cent'anni che vanno da Leopoldo I a Maria Teresa. L'individuazione critica di tale rete di contatti permetterà una nuova analisi delle implicazioni sociali e culturali che mossero i vari attori della scena artistica, non solo figurativa. Di conseguenza, appare necessario un approccio metodologico multi/interdisciplinare alla ricerca, comprendente un ampio spettro di fonti vive e scritte.

Nello stesso periodo, si registrano analoghi esempi di mecenatismo nei confronti di veneti in territori asburgici e del Sacro Romano Impero, dovuti tanto allo spirito emulativo quanto all'irradiazione nei feudi periferici di committenze presso la corte. Il convegno si svolgerà a Lubiana, città in età barocca sede di un principe vescovo e centro principale del ducato di Carniola. Questo territorio ereditario degli Asburgo era in parte sotto la giurisdizione ecclesiastica del vescovado di Lubiana e in parte sotto il Patriarcato di Aquileia, dal Quattrocento gestito da alcune famiglie patrizie della Repubblica di Venezia: una situazione complessa che rende la capitale della Slovenia il sito perfetto per discutere le dinamiche artistiche, sociali e culturali tra Serenissima e Impero tra 1650 e 1750.

Seguendo Haskell, il mecenatismo a Vienna in età barocca s'inquadra in un più articolato panorama cosmopolita, nel quale gli intermediari ricoprono il ruolo di fondamentali, quanto discreti, registi. Il

convegno può quindi essere l'occasione per presentare o approfondire casi-studio di rapporti mecenati-intermediari-artisti (e viceversa) che possono essere accaduti in parte nei feudi imperiali e nei territori della Casa d'Asburgo, in parte in altri contesti diversi dalla collocazione geografica storica stabilita: episodi comunque cruciali per la promozione di un gusto destinato non solo ai più alti ranghi aristocratici d'Europa.

Il convegno è organizzato dall'ICCHS, il Centro Internazionale di Studi Storici Comparati dell'Università di Lubiana, e sarà aperto al pubblico. Protagonisti delle comunicazioni saranno gli intermediari tra mecenati e artisti nell'età barocca; il presente avviso è rivolto a studiosi nei campi della storia dell'arte, della storia moderna, storia del teatro, della musica, della letteratura, della cultura, e di tutte le altre discipline umanistiche correlate. Gli atti previsti del convegno internazionale di studi diventeranno uno strumento scientifico primario per un approccio, interdisciplinare e innovativo, allo studio comparativo delle relazioni tra cultura europea e società nell'età del Barocco.

Si prevede di suddividere il convegno in tre sessioni:

- *Tra Venezia e Vienna. La rete degli intermediari*
- *Centro e periferia. Arte veneziana nei dominî dell'Impero*
- *Intermediari a Vienna, intermediari in Europa: alcuni casi-studio*

La durata di ogni comunicazione è prevista di 25 minuti. Gli studiosi interessati sono pregati di inviare all'indirizzo mail Enrico.Lucchese@ff.uni-lj.si entro il giorno **15 aprile 2020** l'indicazione della sessione scelta, il titolo del proprio intervento, un riassunto di massimo 300 parole dell'intervento proposto, una breve nota autobiografica. Gli organizzatori risponderanno agli studiosi entro il giorno 1 maggio 2020.